

# NANI DI PIETRA GIGANTI DI CARTA

Stone Dwarfs Paper Giants

Italia/Italy, 2005/2006, video, col., 40'

Regia/Director  
Fabio Gianotti, Silvia Bongiovanni

Sceneggiatura/Screenplay  
Silvia Bongiovanni

Fotografia/Photography  
Fabio Gianotti

Montaggio/Editing  
Fabio Gianotti

Musica/Music  
Chopin, Tartini, Bellini, Liszt

Produzione/Production  
Drogo Produzioni

Contatti/Contacts  
Fabio Gianotti, Silvia Bongiovanni  
ViaValperga Caluso 24, 10125 Torino, Italy  
cell. +39 3332969262  
alos13@libero.it



Viviamo nell'era del "premi un bottone e tutto si muove ai tuoi ordini", guidati da sirene che ci spingono verso il consumo sfrenato. L'assenza di un pensiero critico e l'incapacità di porci dei limiti rompono gli equilibri delle strutture biologiche e sociali innescando un cambiamento destabilizzante. Vicino a noi, nascosti e silenti, sopravvivono ancora mondi antichi dove la vita segue il tempo della natura e l'uomo stesso è l'energia che muove le cose. Ogni movimento diventa pensato, studiato, i gesti sono lenti, ma consapevoli. Come mediare queste due visioni del mondo totalmente opposte? E' possibile cercare e trovare una terza via, uno sviluppo realmente sostenibile? Con l'ausilio di Luca Mercalli, il documentario si propone di delineare alcuni possibili percorsi e "soluzioni" per iniziare a cambiare rotta. La strada, tuttavia, è ancora lunga....

We live in a push-button world where sirens urge us to consume more and more. The lack of a critical attitude and the inability to set ourselves limits upset the balance of biological and social structures and bring on destabilizing change. But nearby, hidden and silent there exist old worlds where life still follows a natural pace and human energy moves things. Each motion is thought through, every movement is slow but deliberate. How can these two contending world views be reconciled? Is there a third way, a really sustainable form of development? Assisted by Luca Mercalli, the documentarist attempts to delineate several possible pathways and "solutions" that could point us in the right direction.



Fabio Gianotti (Torino 1978) laureato al D.A.M.S. di Torino, collabora alla realizzazione del video promozionale del marchio europeo Ecolabel. Successivamente, tra il 2005 e il 2006 realizza il suo primo documentario: *Nani di pietra Giganti di carta*. Attualmente collabora con l'associazione Kinoetica di Torino.

Silvia Bongiovanni (Cuneo 1979), laureata in Psicologia all'Università di Torino, ha collaborato con Fabio Gianotti in veste di soggettista e sceneggiatrice alla realizzazione del documentario *Nani di pietra Giganti di carta* e al cortometraggio *Otnel e Ecolév*.



Fabio Gianotti (Turin 1978) graduated from D.A.M.S., Turin, and worked on creating the promotional video for the European Ecolabel. From 2005 to 2006 he made his first documentary, *Nani di pietra Giganti di carta*. He currently collaborates with the association Kinoetica, Turin.

Silvia Bongiovanni (Cuneo 1979) graduated in psychology from the University of Turin. She worked with Gianotti as script and screenplay writer on the documentary *Nani di pietra Giganti di carta* and *Otnel e Ecolév*, a short film.

*"L'incontro con Cesarin, Margherita, Venanzio portatori di un modo di vivere diverso, testimonia l'importanza dell'ambiente sul comportamento umano. Lo scontro tra il nostro modo quasi automatico e inconsapevole di guardare alla vita, e il loro modo, pratico, misurato, lento, ma forte, ci ha spinti a riflettere sulla possibilità di una terza via di sviluppo, capace di accogliere gli insegnamenti che una realtà, fatta di tradizioni e di attaccamento al territorio, può ancora consegnarci. La voglia e l'urgenza di documentare i resti di questo mondo antico e la fortuna di possedere una conferenza filmata di Luca Mercalli proprio sul tema, grazie anche alla sua disponibilità, sono gli ingredienti che ci hanno spinto a girare questo documentario."*

*"The meeting with Cesarin, Margherita and Venanzio and their alternative lifestyle testifies to the impact of the environment on human behaviour. The conflict between our mechanical, unquestioning attitude toward life and their practical, measured, slow but deliberate approach made us reflect on the possibility of a third way of development that draws on the lessons a reality based on traditions and a sense of the land can still hold for us. The desire and the need to document what remains of this traditional world and the good fortune of having a conference filmed by Mercalli on this theme, thanks to his involvement, convinced us to make this documentary."*